TERNI & DINTORNI

SAN GEMINI, CENTRO CHIUSO AL TRAFFICO

CENTRO storico chiuso al traffico fino a domani per le manifestazioni del programma natalizio. Lo ha deciso il Comune che ha emanato un'ordinanza di modifica al traffico. Oggi mezzi interdetti dalle 8 e domani dalle 14.

«Predissesto», il piano di riequilibrio Da sanare 14 milioni in cinque anni

Aumentano il costo dei parcheggi blu e il biglietto della Cascata

GIUNTA L'esecutivo ha approvato il piano di riequilibrio finanziario dell'ente

– TERNI –

AUMENTA il costo dei parcheggi blu e il biglietto della Cascata delle Marmore; previste riduzioni di spesa in diversi settori e alienazioni varie, senza però modificare le tariffe e i tributi. E' il nocciolo del «Piano di riequilibrio finanziario» (brutalmente detto «predissesto»), approvato ieri dalla Giunta comunale con l'obiettivo di risanare il bilancio dell'ente. Il riequilibrio è articolato in cinque anni. Il disavanzo complessivo che dovrà essere smaltito è di 14.590.49 euro, di cui poco più di 7 milioni dovuti a debiti fuori bilancio, 3.400.000 allo squilibrio 2015 e 4 milioni ad accantonamenti prudenziali dovuti a contenziosi aperti tra Palazzo Spada e soggetti terzi.

PER COPRIRE la cifra in questione, la Giunta Di Girolamo ha programmato una serie di alienazioni di beni, tra cui farmacie comunali (per circa 8 milioni), edifici e parcheggi, l'eliminazione di alcune agevolazioni sulle aliquote Imu, l'aumento del biglietto di ingresso alla Cascata delle Marmore (da 9 a 10 euro) e del ticket orario dei parcheggi pubblici (+20%). Previsto anche un piano di razionalizzazione delle spese in vari ambiti: dal sociale alle scuole, dai trasporti a biblioteca e musei, passando per illuminazione pubblica, utenze, mense, canili, servizi cimiteriali, impianti sportivi. Non verranno comunque modificate le tariffe di servizi e tributi. «Questo Piano consente di mettere in sicurezza i conti dell'amministrazione – spiega il sindaco Leopoldo Di Girolamo – e tiene conto di due vincoli positivi: avevamo la possibilità di estenderlo a dieci anni ma non lo abbiamo fatto, così come non faremo ricorso al fondo di rotazione nazionale che pone delle condizioni che vanno a discapito della comunità».

IL SINDACO
«Così metteremo in sicurezza i conti del Comune»

IL DOCUMENTO passerà ora al vaglio del Consiglio comunale, che lo esaminerà nelle sedute convocate tra Natale e Capodanno, successivamente verrà inviato al ministero dell'Interno e alla Corte dei Conti per la verifica e l'approvazione finale che, sottolinea l'assessore al bilancio Vittorio Piacenti d'Ubaldi, è prevista entro maggio.

Ste.Cin.

PALAZZO SPADA
Via ad alienazioni e riduzioni di spesa

– TERNI –

PALAZZO Spada dall'efficientamento delle spese conta di recuperare circa 7 milioni, più o meno altrettanti dalle alienazioni (considerando poi che il 10% di quest'ultime per legge va destinato all'estinzione anticipata dei mutui). Dalle farmacie si conta di ricavare 8 milioni; dall'area dello Staino, destinata a divenire a vocazione commerciale, l'obiettivo è ottenere altri 2 milioni. Il piano sarà «attualizzato» ogni sei mesi, proprio per ovviare ad eventuali mancate alienazioni o altri «contrattempi» contabili. Il disavanzo accertato del Comune sfiora i 55 milioni e la quota di rientro trentennale è stimata in 1.800.000 euro circa l'anno. «Il Piano di riequilibrio - dichiara il sindaco Leopoldo Di Girolamo – è un atto di trasparenza nei confronti della città. Prendiamo atto della situazione che si è venuta a determinare nel corso del degli anni e che oggi diventa emergenziale con le nuove regole di finanza pubblica. Una situazione simile a tanti altri enti locali».

L'OPPOSIZIONE
«Lacrime e sangue per i ternani e la città»

– TERNI –

DURISSIMI i commenti dell'opposizione sul Piano di riequilibrio dei conti del Comune. «Un predissesto da lacrime e sangue – tuona Enrico Melasecche (ILT) –. I ternani si renderanno conto da chi sono stati amministrati. Ci saranno sacrifici durissimi, grazie all'arroganza di questi politici da operetta. Chiederemo un'azione di responsabilità contro chi ha prodotto questo disastro». Per Thomas De Luca «il Comune è fallito dal 2013, non può procedere al predissesto».

«IL COMUNE non può procedere alla manovra – continua il consigliere del M5S – perché è già nella fase successiva, quella del dissesto, da ben tre anni. Lo diciamo carte alla mano, mettendo a confronto i rendiconti degli anni 2013-2014-2015 con la documentazione emersa negli ultimi mesi e giorni». Per Marco Cecconi (FdI) «il trucco è sempre lo stesso (fumo) e il giudizio va di conseguenza: bugiardi». « A chi cercheranno di svendere le farmacie comunali e tutta una serie di beni mobili, per tappare i buchi? A quali cifre? – attacca Cecconi –. E tutta la partita del dare/avere tra Palazzo Spada e Asm è ricompresa nei debiti? Solo adesso ci si accorge che l'appalto per il Caos è un salasso per le tasche dei ternani?».

LUTTO SCOMPARSO PREMATURAMENTE A 55 ANNI
Addio al professor Giuseppe Schillaci L'Umbria perde un medico-scienziato

– TERNI –

LA MEDICINA umbra in lutto per la morte del professor Giuseppe Schillaci, docente all'Università di Perugia e responsabile della struttura complessa di Medicina interna del Santa Maria.

«LA SUA SCOMPARSA ci addolora enormemente – commenta la presidente della Regione, Catiuscia Marini –. Scompare un vero scienziato, un professionista colto e competente, dotato di grande umanità con i pazienti. Ne ho sempre apprezzato le doti umane e professionali, espresse da una grande passione per il lavoro ed attenzione ai processi di innovazione nella sanità pubblica regionale e del Paese. Alla moglie ed ai figli giungano le condoglianze e la vicinanza di tutta la Giunta regionale». La direzione e i colleghi dell'ospedale Santa Maria si stringono alla famiglia. «Sarà ricordato come un uomo e un medico speciale – sottolinea il direttore generale Maurizio Dal Maso –, non solo per la sua alta professionalità ma per l'umanità, l'impegno e la passione che ha sempre dedicato al suo lavoro, ai colleghi e ai suoi malati, che non ha mai abbandonato fino agli ultimi mesi della malattia». Cordoglio giunge anche dalla direzione aziendale e dal personale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, dove lo stimato professionista è stato ricoverato in questi ultimi mesi. Il direttore Emilio Duca: «Ho conosciuto il professor Schillaci fin dagli inizi di una carriera che si sarebbe poi concretizzata con risultati prestigiosi».

DOLORE Giuseppe Schillaci

ACQUASPARTA TRE GIORNI DI RAPPRESENTAZIONI
Duecento volontari per il presepe vivente Un tuffo ai tempi della nascita di Gesù

– ACQUASPARTA –

IL PRESEPE vivente organizzato dalla parrocchia di Santa Cecilia e dalla confraternita di San Giuseppe andrà in scena 26 dicembre, primo e 8 gennaio, con la collaborazione del Comune e dell'Ente 'Il Rinascimento ad Acquasparta' che cura l'omonima festa storica. Quasi duecento volontari, tra attori, figuranti e aiutanti collaborano alla realizzazione della rappresentazione che quest'anno si svolgerà a Palazzo Cesi e non più nel centro storico, danneggiato dal sisma. Il Comune ha, così, messo a disposizione la struttura che potrà essere visitata in tutta la sua bellezza, dal pian terreno ai giardini fino ai sotterranei, per la prima volta aperti al pubblico. Nelle tre giornate, a partire dalle 16.30, i visitatori non solo potranno ammirare i costumi e le scene che ricreano l'atmosfera di Betlemme al tempo di Gesù ma anche assistere alle parti recitate.

QUEST'ANNO sarà allestito anche un punto ristoro a cura dei giovani della parrocchia che prepareranno dolci alla nutella. Il ricavato della vendita servirà a finanziare la costruzione di un nuovo oratorio parrocchiale. «Nonostante le tante difficoltà – afferma don Alessandro Fortunati –, la comunità ha voluto dare un segno di ripresa e di speranza organizzando la 23esima edizione del Presepe vivente».